



L'OLMO

Pubblicazione mensile per la piazza melidese

Notizie di rilievo:

- * Investire 3 milioni e prendere il toro per le corna!
- * L'agenda
- * Perché scegliere di occuparsi di politica

Seguici su Facebook

L'OLMO melidese



Il tarlo dell'OLMO

Il tarlo è stato colpito dalla frase *"Spesso si riesce a vedere un'opportunità solo dopo che è stata colta da qualcun altro!"* e si è chiesto: vale anche per Melide?

Investire 3 milioni e prendere il toro per le corna!

Tra una settimana si terrà il Consiglio comunale di Melide. Il 13 marzo, dalle 20.30 – la serata è pubblica – tra le molte cose all'ordine del giorno, verrà dibattuto anche il credito di investimento per 3 milioni di franchi della nuova area di svago a lago.

Da dove nasce l'iniziativa?

Vi sono alcuni progetti che (pre)occupano Melide da molto tempo, addirittura da decenni. **Il primo:** l'infrastruttura del Lido comunale non è più all'altezza delle necessità. Negli ultimi 10 anni, mediamente, il comune ha speso annualmente 17'000 franchi solo per poterne garantire il (minimo) funzionamento. Tra i punti inadeguati vi sono poi le dimensioni della "cucina" che non permette di condurre l'esercizio pubblico come "ristorante", ma solo come snack bar. Dunque, per legge (...), nessuno mangerà mai un piatto di pasta al nostro Lido. **Il secondo:** l'ex campetto di tennis vicino alla struttura Lido, oggi campetto di beach-volley, è utilizzabile solo in estate, richiede molta manutenzione, e nei mesi in cui non è utilizzato non è un bel biglietto da visita. È indubbio che quella zona cela un potenziale molto superiore, anche per le infrastrutture sportive. **Terzo:** almeno da 20 anni si parla degli "spogliatoi improponibili" di cui usufruiscono i bambini e i ragazzi della scuola calcio Melide, ma anche la prima squadra/veterani. Alcuni progetti sono già crollati alle urne. Su una cosa però sembrano concordare tutti: vanno cambiati! **Quarto:** la popolazione di Melide – su spinta del gruppo Nüm par Milí – ha raccolto 3 anni fa oltre 220 firme per la creazione di una struttura in cui, di giorno, possano incontrarsi gli anziani per parlare, giocare a carte, leggere i giornali. Questa iniziativa è stata approvata dal Consiglio comunale e aspetta di essere messa in opera.

Con 3 milioni risolviamo...

...tutti questi punti in sospenso: l'infrastruttura del Lido diventa moderna e funzionale, generando entrate (in affitti maggiorati) invece di uscite (in costi di riparazioni), permettendo una ristorazione a tutti gli effetti. Il campetto polisportivo potrà essere utilizzato 365 giorni all'anno, affittato da società sportive e messo a disposizione dei Melidese che lo desiderano. Il problema degli spogliatoi viene risolto una volta per tutte, non a solo beneficio della società di calcio, ma pure delle società interessate delle nuove attrezzature e soprattutto per gli utenti del Lido. La creazione di una saletta multiuso e di incontro, con vista lago, permetterà sia agli anziani di incontrarsi regolarmente sia, a chi ne farà richiesta, di poter usufruire di una saletta moderna e attrezzata.

Conclusioni

Per risolvere situazione incomplete, aumentare l'attrattività per residenti e turisti il nostro comune è chiamato finalmente a **investire**. Investire e non spendere. Non sappiamo se il progetto "Area svago a lago" sia il non-plus-ultra o meno, ma finalmente dà un taglio sia alle spese regolari che non creano ricadute finanziarie e di immagine, e risolve al contempo – come abbiamo visto – molti punti su cui il nostro paese si confronta da troppo tempo.

Agenda



Gruppo ATTE

Martedì 18 marzo: controllo della pressione arteriosa
Sala multiuso ore 14:30

Melide Aiuta

Ludoteca Il Boomerang

Monica e Margherita vi aspettano dalle 15:30 alle 17:00 ogni giovedì
Oggi chiusa per vacanze

Pranzo per gli anziani

Mercoledì 12 marzo
Mercoledì 26 marzo
Sala multiuso – ore 12:00
Iscrizioni allo 079 423 89 92

Trasporto Casa Anziani

Martedì 11 marzo
Caccia Rusca a Morcote
Martedì 18 marzo
Tusculum ad Arogno
partenza ore 14:30
parcheggio Nuvola Blu
Iscrizioni allo 079 423 89 92

Tombola mensile

Mercoledì 2 aprile
Sala multiuso – ore 14:00

Perché scegliere di occuparsi di politica

Recentemente ci è capitato tra le mani un libro pubblicato nel 2011 dall'Ufficio cantonale di statistica con il titolo *Fare Politica in Ticino – L'impegno nei partiti e nelle istituzioni*. Non ci ha colpito tanto l'analisi del contesto politico ticinese o le varie statistiche, quanto il capitolo dedicato alle motivazioni che portano una cittadina o un cittadino a occuparsi di politica. Insomma, la risposta alla domanda "Chi te lo fa fare?"

Molti di noi si ritroveranno in una o l'altra posizione, anche se, fondamentalmente, chi decide di accettare una carica elettiva, vive, almeno ai nostri livelli comunale e regionale, per la politica, non di politica. Riteniamo perciò che la base di partenza sia la possibilità di fare qualcosa per gli altri. Molti si sono avvicinati alla politica per tradizione di famiglia; anche la scelta del partito, per molti, è una tradizione di famiglia. Per altri è invece una scelta ponderata sulla base di valori, convinzioni od obiettivi. Per altri la possibilità di confrontarsi con situazioni nuove o di mettere a frutto le competenze apprese.

Qualcuno si è avvicinato alla politica perché ha visto (o è stato convinto da...) amici che vi partecipavano. Altri in modo quasi naturale: già erano attivi in associazioni comunali e la decisione è nata dal fatto che si poteva fare di più.

Perché, per esempio, scegliere una lista civica e non schierarsi con i movimenti storici? Una risposta, che troviamo anche nel lavoro dei ricercatori dell'USTAT, è che "sei più libero di dire la tua", senza pressioni da parte della "nomenclatura". C'è più entusiasmo e motivazione nel sentirti "una/uno che conta" e non solo un voto da contare al momento delle elezioni.

Ma quale funzione hanno un gruppo o un partito? Prima di tutto di avere una "visione" di cosa si può realizzare per il benessere del Comune! Ma la sola visione non basta: bisogna essere pronti a realizzare quelle opere nelle quali si crede! Con il dialogo con le altre forze politiche, certo, ma convinti che quello che si sta per realizzare va a vantaggio di tutti i cittadini.

Il gruppo ha anche bisogno, al suo interno, di un confronto costruttivo. Con il nostro sistema politico, la democrazia diretta, siamo "obbligati" a riconoscere l'altro, le sue idee, le sue opinioni. L'importante è che questo dialogo miri a ottenere "il meglio", non tanto per avere opere miliardarie, ma piuttosto per avere il "giusto massimo" che si può ottenere con le condizioni di base.

A livello comunale, è vero, i posti "in vista" sono pochi: a Melide i municipali sono cinque e i consiglieri comunali sono venti. Ma questo non significa che l'impegno politico si riduce a queste posizioni. Il comune ha delle commissioni che richiedono, facilmente, la messa a disposizione di competenze specifiche, così come l'organizzazione di eventi richiede l'apporto di volontari.

Ma anche il gruppo ha bisogno di persone attive che possano portare idee e visioni da elaborare e proporre nei consessi preposti. Ogni apporto è benvenuto: è infatti difficile per i municipali e i consiglieri comunali essere presenti costantemente nel territorio comunale. Solo incontrando i cittadini è possibile venire a conoscenza di quello che la popolazione richiede. E, inoltre, deve essere garantita la continuità nel lungo periodo. Un conoscente ci disse un giorno che il periodo ideale per rimanere in carica è di 12 anni: i primi quattro per capire, i secondi per proporre e gli ultimi per realizzare. Poi devi lasciare il posto...